



Gennaio 2014

---

# **Istruzioni relative all'articolo 59 e all'allegato 4 dell'ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (ordinanza sui pagamenti diretti, OPD)**

del 23 ottobre 2013, RS 910.13

## **Pascoli sfruttati in modo estensivo e pascoli boschivi del livello qualitativo II**

---

# Metodo di valutazione della qualità dei pascoli sfruttati in modo estensivo e dei pascoli boschivi

## 1 Principio

Danno diritto ai contributi per il livello qualitativo II dei pascoli sfruttati in modo estensivo e dei pascoli boschivi le superfici che adempiono le rispettive condizioni poste nell'ordinanza sui pagamenti diretti (OPD)<sup>1</sup> e che sono state notificate come tali. Sono presupposte le disposizioni concernenti i pascoli sfruttati in modo estensivo e i pascoli boschivi contenute nell'ordinanza sulla terminologia agricola (OTerm).

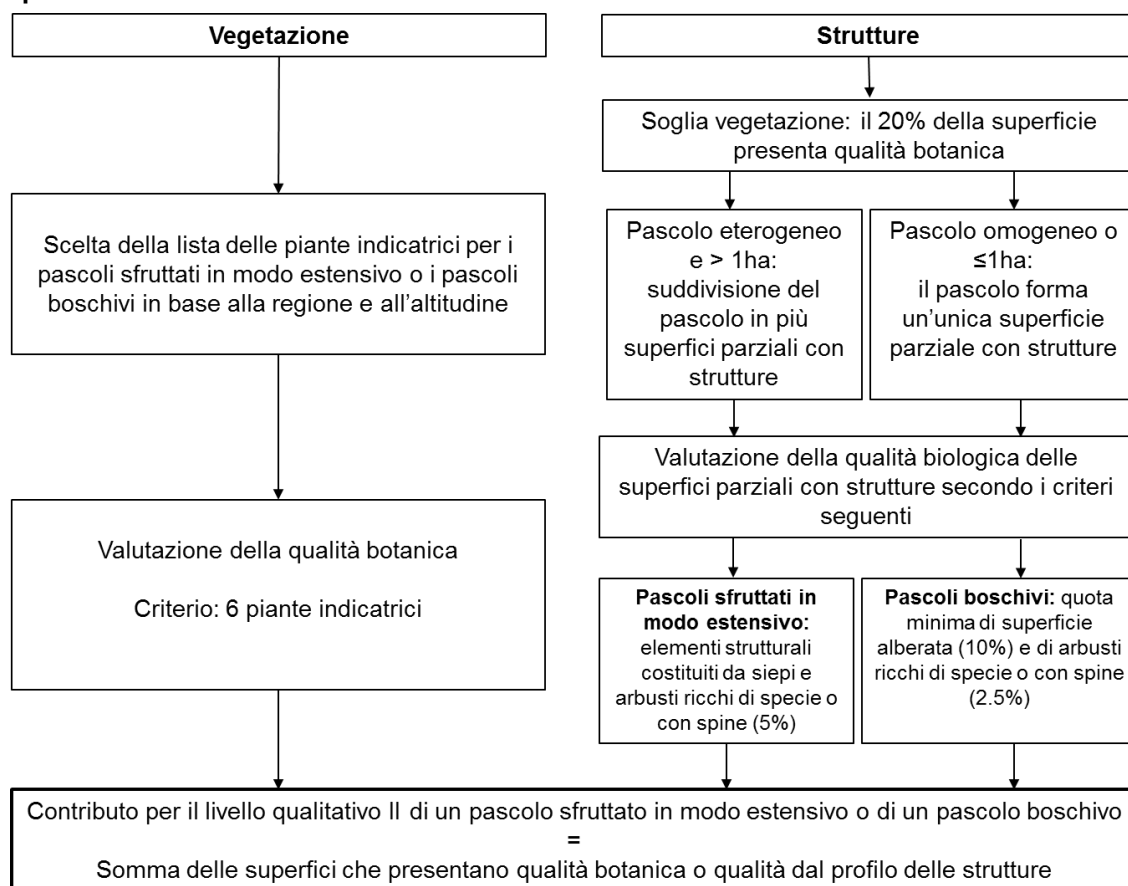
Per i **pascoli sfruttati in modo estensivo** si applica il seguente principio.

I contributi per il livello qualitativo II dei pascoli sfruttati in modo estensivo possono essere versati per la superficie permanentemente inerbita. Le piccole strutture improduttive su pascoli sfruttati in modo estensivo danno diritto ai contributi fino a concorrenza di una quota del 20 per cento al massimo della superficie del pascolo (art. 35 cpv. 2 OPD).

Per i **pascoli boschivi** si applica il seguente principio.

I contributi per il livello qualitativo II dei pascoli boschivi possono essere versati per la superficie non alberata (art. 19 OTerm).

### Riassunto del metodo di valutazione della qualità dei pascoli sfruttati in modo estensivo o dei pascoli boschivi



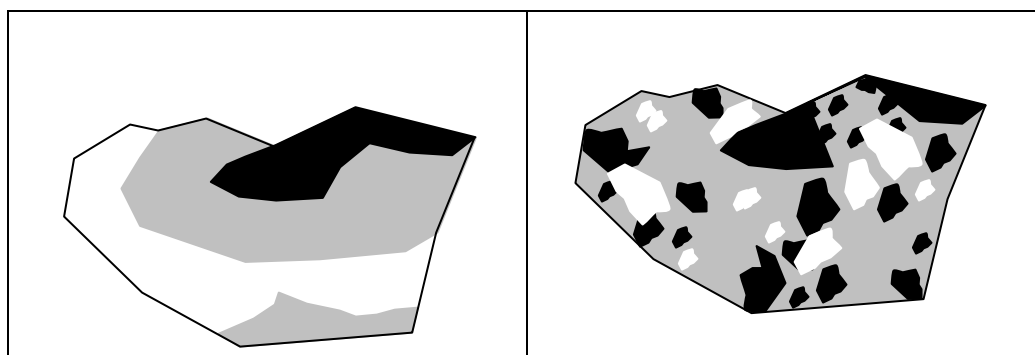
<sup>1</sup> Per la valutazione del livello qualitativo II di un pascolo sfruttato in modo estensivo o di un pascolo boschivo fa stato l'unità di gestione chiaramente delimitata (p.es. mediante un recinto, un corso d'acqua, ecc.). Se solo una parte di un'unità di gestione è stata notificata come pascolo sfruttato in modo estensivo o pascolo boschivo ai sensi dell'OPD, la valutazione del livello qualitativo II riguarda unicamente detta superficie parziale. La porzione di pascolo sottoposta a valutazione deve essere riportata su una piantina.

## 2 Valutazione della qualità botanica dei pascoli sfruttati in modo estensivo e dei pascoli boschivi

### Principi sul metodo di valutazione della qualità botanica

In questo capitolo è descritta la procedura sul campo in base alla quale si determina la porzione del pascolo sfruttato in modo estensivo o del pascolo boschivo che adempie le esigenze minime in materia di qualità botanica. Spesso la qualità botanica varia persino all'interno dello stesso pascolo.

Solo su una parte dei pascoli da valutare la vegetazione risulta omogenea. Negli altri casi, i vari tipi di vegetazione si mescolano dando luogo a conformazioni diverse, a gradienti o a mosaico.



Vegetazione mista a gradienti

Vegetazione mista a mosaico

Il momento ottimale per procedere alla valutazione della qualità botanica è quello precedente il primo pascolo.

In una prima fase è necessario acquisire una visione d'insieme della particella. La flora viene successivamente valutata secondo i capitoli 2.1 e 2.2. I risultati vengono riportati su una piantina.

### 2.1 Chiavi per la valutazione della qualità botanica

Vi sono tre liste per valutare la qualità botanica nelle diverse regioni biogeografiche della Svizzera<sup>2</sup>: la lista L (con criteri poco rigorosi), la lista M (con criteri mediamente rigorosi) e la lista S (con criteri molto rigorosi).

La lista L si applica nell'Altipiano e al versante Nord delle Alpi ad altitudini inferiori a 1000 metri sul livello del mare.

La lista M si applica nel Giura, al versante Sud delle Alpi ad altitudini inferiori a 1000 metri sul livello del mare e al versante Nord delle Alpi ad altitudini superiori a 1000 metri sul livello del mare.

La lista S si applica al versante Sud delle Alpi ad altitudini superiori a 1000 metri sul livello del mare e nelle Alpi centrali occidentali e orientali.

Per soddisfare il criterio della qualità botanica, sulla superficie di prova devono essere riscontrate **almeno 6 specie** che figurano nella rispettiva lista.

I Servizi cantonali possono inserire nelle liste specie caratteristiche di una regione d'intesa con l'UFAG e dopo aver sentito l'UFAM.

---

<sup>2</sup> WOHLGEMUTH, T. (1996). Ein floristischer Ansatz zur biogeographischen Gliederung der Schweiz, Bot. Helv. 106: 227-260, (<http://www.wsl.ch/land/products/webflora>).

- Giura
- Altipiano
- Versante Nord delle Alpi
- Alpi centrali occidentali
- Alpi centrali orientali
- Versante Sud delle Alpi



**Lista L** (In corsivo: specie / gruppi di specie indicatrici / indicatori di qualità anche per quanto concerne i prati)

Acino ( <i>Acinos</i> sp.)	Crocettona comune ( <i>Cruciata</i> sp.)	Pedicolare ( <i>Pedicularis</i> sp.)
Agrimonia ( <i>Agrimonia</i> sp.)	Eliantemo ( <i>Helianthemum</i> sp.)	Pennacchi ( <i>Eriophorum</i> sp.)
Ambretta / Vedovina ( <i>Knautia</i> , <i>Scabiosa</i> )	Erba lucciola ( <i>Luzula</i> sp.)	Piantaggine pelosa ( <i>Plantago media</i> )
Arnica ( <i>Arnica montana</i> )	Euforbia cipressina ( <i>Euphorbia cypariss.</i> )	Pigami ( <i>Thalictrum</i> sp.)
Astranzie ( <i>Astrantia</i> sp.)	Forasacco eretto ( <i>Bromus erectus</i> )	Primula farinosa ( <i>Primula farinosa</i> )
Avena pubescente ( <i>Helictotrichon pubescens</i> )	Genziane, blu / viola ( <i>Gentiana</i> sp.)	Primule, gialle ( <i>Primula</i> sp.)
Barba di becco pratense ( <i>Tragopogon</i> sp.)	Gigli, a grandi fiori ( <i>Lilium</i> sp., <i>Paradisea</i> )	Poligala, blu ( <i>Polygala</i> sp., blu)
Bartsia ( <i>Bartsia alpina</i> )	Gramigna ( <i>Molinia</i> sp.)	Poligala falso-bosso ( <i>Polygala chamaebuxus</i> )
Betonica ( <i>Stachys officinalis</i> )	Graminacee ( <i>Nardus</i> , div. <i>Festuca</i> )	Ranuncolo bulboso ( <i>Ranunculus bulbosus</i> )
Borracina ( <i>Sedum</i> sp.)	Iperico ( <i>Hypericum</i> sp.)	Raponzoli, blu ( <i>Phyteuma</i> sp., blu)
Botton d'oro ( <i>Trollius europaeus</i> )	Lupinelle ( <i>Onobrychis</i> sp.)	Rinanti ( <i>Rhinanthus</i> sp.)
Caglio zolfino ( <i>Galium verum</i> )	Margherita ( <i>Leucanthemum</i> sp.)	Salvastrella ( <i>Sanguisorba</i> sp.)
Calta palustre ( <i>Caltha palustris</i> )	Olmara ( <i>Filipendula ulmaria</i> )	Salvia ( <i>Salvia pratensis</i> )
Campanule ( <i>Campanula</i> sp.)	Ononide ( <i>Ononis</i> )	Sferracavallo comune ( <i>Hippocrepis comosa</i> )
Cardo giallastro ( <i>Cirsium oleraceum.</i> )	Orchidea bianca	Sonagli comuni ( <i>Briza media.</i> )
Cardo nano ( <i>Cirsium acaule</i> )	Orchidea multicolore	Tajola ( <i>Tofieldia</i> sp.)
Carlina bianca ( <i>Carlina acaulis</i> )	Orchidea rosa / rossa	Timo ( <i>Thymus</i> sp.)
Carice, glauca ( <i>Carex flacca</i> )	Orchidea verde / bruna	Valeriana comune ( <i>Valeriana officinalis</i> )
Carici, carice villosa esclusa ( <i>Carex hirt. esclusa</i> )	Origano ( <i>Origanum, Clinopodium</i> )	Veccia montanina ( <i>Vicia cracca</i> )
Carota ( <i>Daucus carota</i> )	Paleo comune ( <i>Brachypodium pinnatum</i> )	Vedovelle ( <i>Globularia</i> sp.)
Centauree ( <i>Centaurea</i> sp.)	Parnassia ( <i>Parnassia palustris</i> )	Vincetossico ( <i>Vincetoxicum</i> )
Cicerchie, gialle ( <i>Lathyrus pratensis</i> )		Vulneraria ( <i>Anthyllis</i> sp.)
Cinquefoglie tormentilla ( <i>Potentilla erecta</i> )		

**Lista M** (In corsivo: specie / gruppi di specie indicatrici / indicatori di qualità anche per quanto concerne i prati)

Acino ( <i>Acinos</i> sp.)	Eliantemo ( <i>Helianthemum</i> sp.)	Pedicolare ( <i>Pedicularis</i> sp.)
Ambretta / Vedovina ( <i>Knautia</i> , <i>Scabiosa</i> )	Erba lucciola ( <i>Luzula</i> sp.)	Pennacchi ( <i>Eriophorum</i> sp.)
Arnica ( <i>Arnica montana</i> )	Euforbia cipressina ( <i>Euphorbia cypariss.</i> )	Piantaggine pelosa ( <i>Plantago media</i> )
Astranzie ( <i>Astrantia</i> sp.)	Forasacco eretto ( <i>Bromus erectus</i> )	Pigami ( <i>Thalictrum</i> sp.)
Bartsia ( <i>Bartsia alpina</i> )	Genziane, blu / viola ( <i>Gentiana</i> sp.)	Primula farinosa ( <i>Primula farinosa</i> )
Betonica ( <i>Stachys officinalis</i> )	Gigli, a grandi fiori ( <i>Lilium</i> sp., <i>Paradisea</i> )	Primule, gialle ( <i>Primula</i> sp.)
Borracina ( <i>Sedum</i> sp.)	Gramigna ( <i>Molinia</i> sp.)	Poligala, blu ( <i>Polygala</i> sp., blu)
Caglio zolfino ( <i>Galium verum</i> )	Iperico ( <i>Hypericum</i> sp.)	Poligala falso-bosso ( <i>Polygala chamaebuxus</i> )
Calta palustre ( <i>Caltha palustris</i> )	Lupinelle ( <i>Onobrychis</i> sp.)	Ranuncolo bulboso ( <i>Ranunculus bulbosus</i> )
Campanule ( <i>Campanula</i> sp.)	Margherita ( <i>Leucanthemum</i> sp.)	Raponzoli, blu ( <i>Phyteuma</i> sp., blu)
Cardo giallastro ( <i>Cirsium oleraceum.</i> )	Olmara ( <i>Filipendula ulmaria</i> )	Salvastrella ( <i>Sanguisorba</i> sp.)
Cardo nano ( <i>Cirsium acaule</i> )	Ononide ( <i>Ononis</i> )	Salvia ( <i>Salvia pratensis</i> )
Carlina bianca ( <i>Carlina acaulis</i> )	Orchidea bianca	Sferracavallo comune ( <i>Hippocrepis comosa</i> )
Carice, glauca ( <i>Carex flacca</i> )	Orchidea multicolore	Sonagli comuni ( <i>Briza media.</i> )
Carici, carice villosa esclusa ( <i>Carex hirt. esclusa</i> )	Orchidea rosa / rossa	Tajola ( <i>Tofieldia</i> sp.)
Carota ( <i>Daucus carota</i> )	Orchidea verde / bruna	Timo ( <i>Thymus</i> sp.)
Centauree ( <i>Centaurea</i> sp.)	Origano ( <i>Origanum, Clinopodium</i> )	Valeriana comune ( <i>Valeriana officinalis</i> )
Cinquefoglie tormentilla ( <i>Potentilla erecta</i> )	Paleo comune ( <i>Brachypodium pinnatum</i> )	Vedovelle ( <i>Globularia</i> sp.)
	Parnassia ( <i>Parnassia palustris</i> )	Vincetossico ( <i>Vincetoxicum</i> )
		Vulneraria ( <i>Anthyllis</i> sp.)

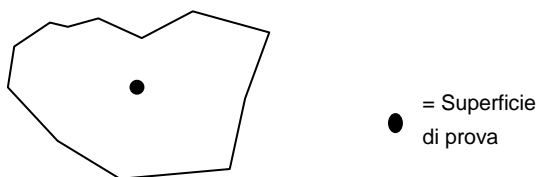
**Lista S** (In corsivo: specie / gruppi di specie indicatrici / indicatori di qualità anche per quanto concerne i prati)

Acino ( <i>Acinos</i> sp.)	<i>Lupinelle</i> ( <i>Onobrychis</i> sp.)	Poligala, blu ( <i>Polygala</i> sp., blu)
<i>Arnica</i> ( <i>Arnica montana</i> )	<i>Margherita</i> ( <i>Leucanthemum</i> sp.)	Poligala falso-bosso ( <i>Polygala chamaebuxus</i> )
<i>Astranzie</i> ( <i>Astrantia</i> sp.)	<i>Olmaria</i> ( <i>Filipendula ulmaria</i> )	<i>Primula farinosa</i> ( <i>Primula farinosa</i> )
<i>Bartsia</i> ( <i>Bartsia alpina</i> )	Ononide ( <i>Ononis</i> )	<i>Ranuncolo bulboso</i> ( <i>Ranunculus bulbosus</i> )
Borracina ( <i>Sedum</i> sp.)	Orchidea bianca	<i>Raponzoli, blu</i> ( <i>Phyteuma</i> sp., blu)
<i>Caglio zoffino</i> ( <i>Galium verum</i> )	Orchidea multicolore	<i>Salvastrella</i> ( <i>Sanguisorba</i> sp.)
Cardo nano ( <i>Cirsium acaule</i> )	Orchidea rosa / rossa	<i>Salvia</i> ( <i>Salvia pratensis</i> )
<i>Carice, glauca</i> ( <i>Carex flacca</i> )	Orchidea verde / bruna	Sferracavallo comune ( <i>Hippocrepis comosa</i> )
<i>Carici, carice villosa esclusa</i> ( <i>Carex hirt. esclusa</i> )	Paleo comune ( <i>Brachypodium pinnatum</i> )	Tajola ( <i>Tofieldia</i> sp.)
Carlina bianca ( <i>Carlina acaulis</i> )	<i>Parnassia</i> ( <i>Parnassia palustris</i> )	<i>Timo</i> ( <i>Thymus</i> sp.)
Eliantemo ( <i>Helianthemum</i> sp.)	Pedicolare ( <i>Pedicularis</i> sp.)	Vedovelle ( <i>Globularia</i> sp.)
<i>Euforbia cipressina</i> ( <i>Euphorbia cypariss.</i> )	<i>Pennacchi</i> ( <i>Eriophorum</i> sp.)	Vincetossico ( <i>Vincetoxicum</i> )
<i>Forasacco eretto</i> ( <i>Bromus erectus</i> )	<i>Pigami</i> ( <i>Thalictrum</i> sp.)	Vulneraria ( <i>Anthyllis</i> sp.)
<i>Genziane, blu / viola</i> ( <i>Gentiana</i> sp.)		
Gigli, a grandi fiori ( <i>Lilium</i> sp., <i>Paradisea</i> )		

## Procedura per la valutazione della qualità botanica

### Vegetazione omogenea

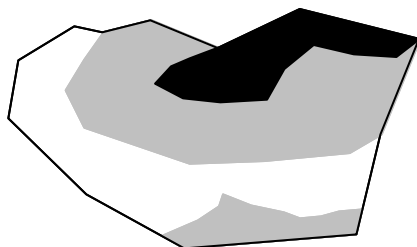
1. Scegliere la superficie di prova<sup>3</sup> e appurarne la qualità botanica mediante la chiave prescritta.



2. Determinare la porzione di superficie con qualità botanica. Se si riscontrano almeno 6 piante indicatrici secondo la chiave prescritta, l'intera superficie raggiunge la qualità botanica; in caso contrario tale requisito non è soddisfatto.

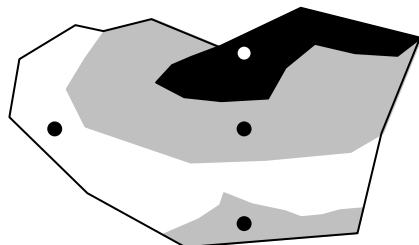
### Vegetazione mista a gradienti

1. Delimitare le diverse superfici parziali in base ai tipi di vegetazione.



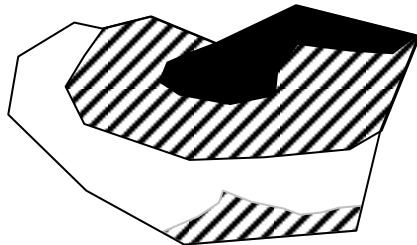
Colori diversi = tipi diversi di vegetazione

2. Scegliere una superficie di prova per ogni superficie parziale e appurarne la qualità mediante la chiave prescritta.



Superfici di prova = ● ; ○

3. Determinare la porzione di superficie con qualità botanica. Se si riscontrano almeno 6 piante indicatrici secondo la chiave prescritta, la superficie parziale raggiunge la qualità botanica; in caso contrario tale requisito non è soddisfatto.



Vegetazione di qualità = ▨

4. Determinare la qualità botanica dell'intera superficie del pascolo sfruttato in modo estensivo o del pascolo boschivo sommando le singole superfici con qualità botanica.

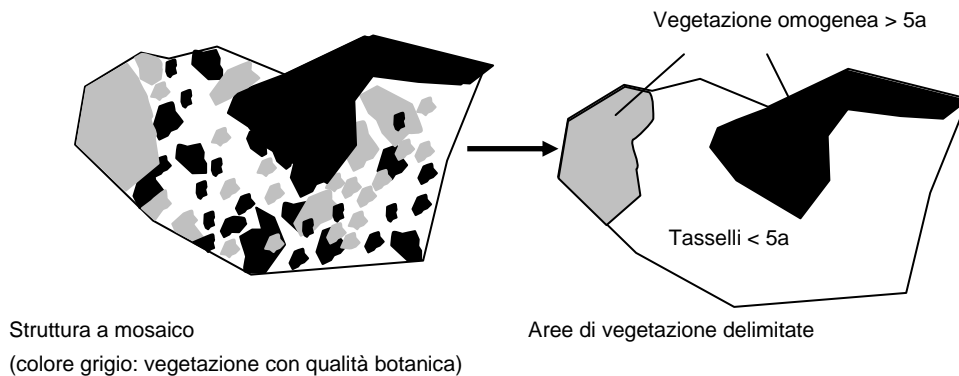
<sup>3</sup> Per caratterizzare la vegetazione occorre scegliere una superficie rappresentativa con un raggio di 3 m (superficie di prova), all'interno della quale viene determinato il numero delle specie presenti per mezzo della chiave prescritta.

## Vegetazione mista a mosaico

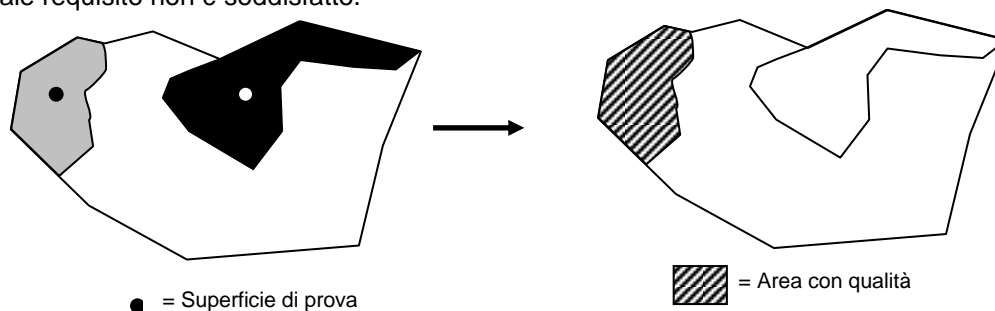
La struttura a mosaico della vegetazione mista è composta da tasselli di diversa grandezza. Alcuni misurano solo pochi metri quadrati, altri diverse are.

I tasselli di piccole dimensioni (non più grandi di 5 are) non sono considerati settori a sé stanti, mentre quelli che superano le 5 are vengono delimitati e valutati come singole aree di vegetazione.

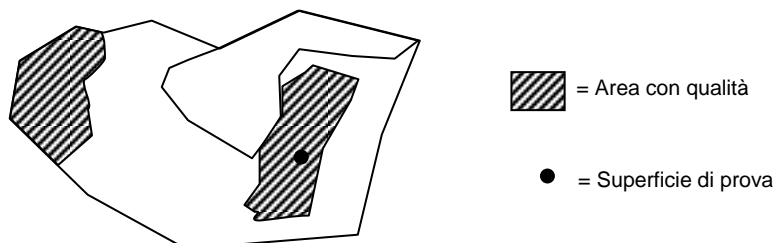
1. Delimitare le diverse superfici in base ai tipi di vegetazione.



2. Valutare la qualità nelle aree con vegetazione omogenea delimitate: scegliere la superficie di prova e procedere alla valutazione della qualità botanica mediante la chiave prescritta. Determinare la porzione di superficie con qualità botanica. Se vengono riscontrate almeno 6 piante indicatrici della chiave prescritta, la vegetazione della superficie delimitata raggiunge la qualità botanica; in caso contrario tale requisito non è soddisfatto.



3. Valutare la qualità nelle aree con vegetazione a mosaico: percorrere la superficie con vegetazione a mosaico per appurare se la flora rilevata in zone con un raggio di 12 metri (5 are) corrisponde prevalentemente ( $\geq 50\%$ ) alla chiave e presenta il numero di specie richiesto. I tasselli che presentano una buona qualità devono essere documentati mediante una superficie di prova. Determinare la porzione di superficie con qualità botanica.



4. Determinare la superficie totale con qualità botanica del pascolo sfruttato in modo estensivo o del pascolo boschivo sommando le singole superfici con qualità botanica.



### 3 Valutazione della qualità delle strutture

#### Principi sul metodo di valutazione della qualità delle strutture

In questo capitolo è descritta la procedura sul campo in base alla quale si determina la porzione del pascolo sfruttato in modo estensivo o del pascolo boschivo che adempie le esigenze minime in materia di qualità delle strutture. Tale porzione deve essere riportata su una piantina.

Solo su una parte dei pascoli da valutare le strutture risultano distribuite in modo omogeneo. Per stabilire la superficie che dà diritto ai contributi, sulla base della distribuzione delle strutture vengono delimitate superfici parziali (cap. 3.1) di cui, successivamente, si valutano le strutture (cap. 3.2).

#### 3.1 Delimitazione di superfici parziali con strutture nei pascoli sfruttati in modo estensivo e nei pascoli boschivi

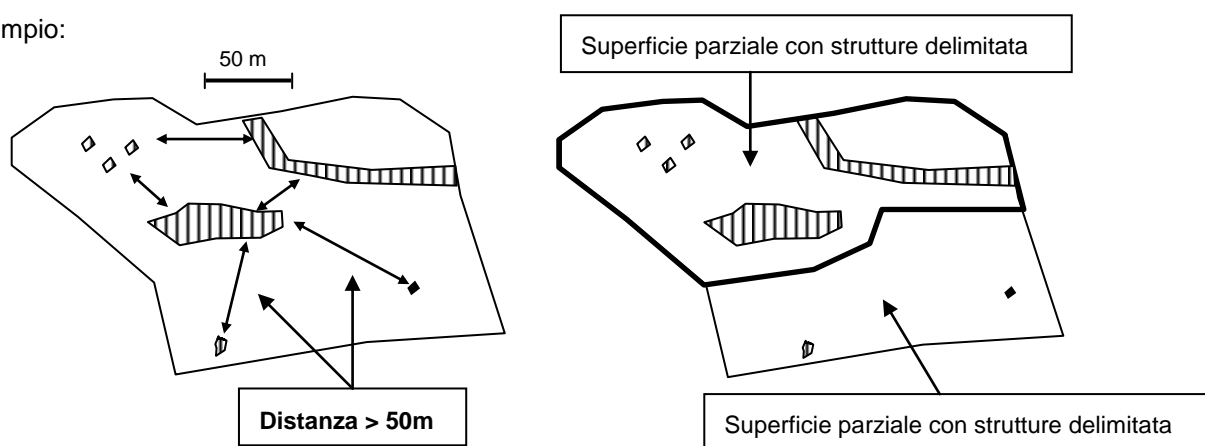
La delimitazione delle superfici parziali con strutture viene effettuata mediante i seguenti elementi:

- siepi
- arbusti
- alberi isolati
- boschetti campestri e rivieraschi
- muri a secco
- cumuli di pietre
- massi
- spazi aperti (lamellari, sabbiosi / ghiaiosi)
- corsi d'acqua
- fossi
- pozze / stagni
- superfici alberate nei pascoli boschivi

Le superfici parziali con strutture vengono delimitate sulla base dei seguenti criteri.

1. Gli elementi strutturali devono essere presenti e ben sviluppati. Non devono essere composti da neofite, in particolare Ailanto (*Ailanthus altissima*) e robinia (*Robinia pseudoacacia*).
2. I singoli elementi devono essere situati a meno di 50 metri di distanza l'uno dall'altro<sup>4</sup>.
3. Gli elementi ai bordi del pascolo vengono tenuti in considerazione soltanto se sono oggetto di cura o manutenzione da parte del gestore del pascolo.
4. I confini vengono tracciati a una distanza di 10 metri rispetto alle strutture più esterne. Ne dovrebbe risultare una figura geometrica il più possibile semplice.
5. Può essere delimitata al massimo una superficie parziale con strutture di dimensioni inferiori a 1 ettaro, in modo che anche le aree marginali al di fuori della linea dei 10 metri siano computate nella superficie parziale con strutture.

Esempio:



<sup>4</sup> Arbusti e alberi isolati devono essere ben visibili da una distanza di 50 metri.

## 3.2 Procedura per la valutazione della qualità delle strutture

Per l'adempimento della qualità delle strutture si applicano criteri diversi a seconda che si tratti di **pascoli sfruttati in modo estensivo** o **pascoli boschivi**.

### 3.2.1 Per i pascoli sfruttati in modo estensivo **devono essere adempiuti i seguenti criteri**.

- La superficie parziale con strutture presenta una quota minima del 5 per cento di siepi, boschetti campestri e rivieraschi o arbusti e gruppi di cespugli ricchi di specie o con spine.
- La siepe, il boschetto campestre o rivierasco o gli arbusti presentano almeno 5 specie oppure sono composti nella misura di oltre il 20 per cento di arbusti con spine.
- Per siti ad altitudini superiori, nei quali le strutture a boschetto non sono più tipiche, i Cantoni possono stabilire criteri che derogano alle presenti istruzioni. Le esigenze derogatorie relative alla qualità delle strutture devono tuttavia corrispondere al livello qualitativo prescritto dalle istruzioni federali; come ad esempio prevedere una quota minima di arbusti nani qualitativamente pregiati, una quota minima di latifoglie qualitativamente pregiate, quali *Sorbus* spp., *Salix* spp., *Rosa* spp., eccetera, o la presenza di specie faunistiche speciali vincolate a una particolare struttura (specie bersaglio).

### 3.2.2 Per i pascoli boschivi **devono essere adempiuti i seguenti criteri**.

- La superficie parziale con strutture presenta una quota minima del 10 per cento di superfici alberate (alberi isolati inclusi) e un sufficiente rinnovamento. Nei criteri cantonali i Cantoni possono stabilire una quota massima di superfici alberate e devono definire il sufficiente rinnovamento.
- La superficie parziale con strutture presenta una quota minima del 2.5 per cento di arbusti ricchi di specie o con spine.
- Gli arbusti e i gruppi di cespugli presentano almeno 5 specie oppure sono composti nella misura di oltre il 20 per cento di arbusti con spine.